

In risposta al prof. Gambino

di Daniele Muritano
(24 gennaio 2009)

Ho letto l'appunto del prof. Gambino in merito alla questione dell'esecuzione del decreto nella vicenda Englaro.

Concordo sul fatto che trattandosi di provvedimento di volontaria giurisdizione non è suscettibile di esecuzione forzata "in senso tecnico". Dice però il prof. Gambino che "Il decreto può essere attuato dal tutore che è legittimato a distaccare il sondino e, così non alimentare più la paziente, ma senza la pretesa giuridica che ad eseguire il distacco definitivo possano essere obbligati medici o strutture ospedaliere pubbliche o private".

Se ne arguisce, quindi, che il sig. Beppino Englaro dovrà staccare "con le proprie mani" il sondino nasogastrostico? A me pare una conseguenza che, da un lato, è aberrante per ovvi motivi, e, dall'altro, inevitabilmente conduce alla "negazione" dell'esercizio del diritto riconosciuto dal decreto della Corte d'Appello di Milano. Alle pp. 60-61 del decreto si afferma che il distacco del sondino nasogastrostico dovrà avvenire con modalità tali da garantire un adeguato e dignitoso accudimento accompagnatorio della persona durante il periodo in cui la sua vita si prolungherà dopo la sospensione del trattamento. Il che vuol dire, se non ho inteso male, che l'assistenza del personale medico e paramedico è e sarà essenziale ai fini dell'esercizio del diritto riconosciuto a Eluana Englaro.

Mi chiedo, infine, cosa accadrebbe, a seguire il ragionamento, se, per ipotesi, Eluana Englaro fosse libera di esprimersi ma impossibilitata a muoversi. Perché se è vero quanto dice il prof. Gambino (che medici o strutture ospedaliere pubbliche o private non possono essere obbligati al distacco definitivo) avremmo, appunto, la paradossale situazione in cui l'ordinamento riconosce un diritto ma esso non può essere esercitato (se il paziente potesse esprimersi ma non muoversi come farebbe a togliersi il sondino nasogastrostico se nessuno è obbligato a farlo?), ciò che, mi pare, è in contrasto con i principi generali dell'ordinamento stesso.

Cordiali saluti